



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BRESCIA

## DECRETO

Oggetto: Modalità di svolgimento dell'attività didattica dal 19 aprile al 31 luglio 2021

### IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n.168 *“Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”* e in particolare l'art. 6, relativo all'autonomia universitaria;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”* e in particolare l'art. 2, c.1, lett. b) relativo ai poteri del Rettore;

VISTO il DPCM 24 ottobre 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”* (GU della Repubblica italiana n. 265 del 25 ottobre 2020);

VISTO il DPCM 3 novembre 2020, *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*.(GU della Repubblica italiana n. 275 del 4 novembre 2020) e in particolare l'art. 3 c. 4 lett. g);

VISTO il D.L. 18 dicembre 2020, n. 172 *“Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19”*;

VISTO il DPCM 14 gennaio 2021 che prevede l'estensione fino al 5 marzo 2021 delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Brescia, emanato con D.R. n. 616 del 14 settembre 2020;

RILEVATA la situazione di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19 e la necessità di adottare misure cautelative a tutela della salute pubblica;

VISTA la nota del Ministro dell'Università e della Ricerca trasmessa agli Atenei il 4 maggio 2020, con la quale sono state fornite indicazioni utili per assicurare una programmazione didattica omogenea ed ordinata su tutto il territorio nazionale, pur nel rispetto delle specificità dei contesti di riferimento e della autonomia delle singole istituzioni in relazione alle diverse fasi dell'emergenza sanitaria relativamente al periodo luglio 2020 – gennaio 2021;

VISTA la comunicazione al Senato Accademico del 16 giugno 2020, con cui sono stati individuati i seguenti principi su cui fondare le scelte di pianificazione e l'organizzazione dell'A.A. 2020/2021:

- massima tutela della salute della componente studentesca e di tutto il personale docente e tecnico-amministrativo;
- piena consapevolezza del valore della didattica in presenza come elemento centrale dell'esperienza universitaria;
- tutela del diritto allo studio e delle pari opportunità per tutti gli studenti;

VISTA la delibera del Senato Accademico 21 luglio 2020, n. 126 con cui sono state definite le linee guida per la graduale ripresa della didattica (inclusi gli esami di profitto e di laurea), parzialmente in presenza a partire dalla sessione d'esame di recupero dell'A.A. 2019/2020, nonché dall'avvio delle lezioni del primo semestre dell'A.A. 2020-2021;

VISTO il D.R. 27 agosto 2020, n. 558 con cui è stato emanato il protocollo di sicurezza per la gestione degli esami di profitto in presenza in fase 3;

VISTO il D.R. 4 settembre 2020, n. 589 con cui è stato emanato il protocollo di sicurezza per la gestione degli esami di laurea in presenza in fase 3;

VISTO il D.R. 11 settembre 2020, n. 606 con cui è stato emanato il protocollo di sicurezza per la gestione delle lezioni in presenza in fase 3;

VISTE le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il D.R. 27 ottobre 2020, n. 811 relativo allo svolgimento a distanza degli esami di laurea;

VISTA l'ordinanza del Ministero della salute del 4 novembre 2020 che colloca la Regione Lombardia tra le aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto;

VISTO il D.R. 5 novembre 2020, n. 840 relativo allo svolgimento dell'attività didattica nel periodo compreso tra il 6 novembre e il 3 dicembre 2020;

VISTO il D.R. 7 dicembre 2020, n. 1027 relativo alla estensione al 6 gennaio delle prescrizioni contenute nel D.R. 5 novembre 2020, n. 840;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della salute del 27 novembre 2020;

VISTO IL D.R. 23 dicembre 2020 n. 1094 relativo alla estensione al 7 febbraio 2021 delle prescrizioni contenute nel D.R. 5 novembre 2020, n. 840;

TENUTO CONTO che lo stato di emergenza è stato prorogato al 30 aprile 2021 e che tutti i provvedimenti attuativi delle disposizioni del Governo devono essere assunti seguendo i principi di ragionevolezza, adeguatezza e proporzionalità rispetto al rischio effettivo;

VISTO il Protocollo di sicurezza COVID-19 (rev. 2) approvato dall'Ateneo il 17 novembre 2020;

VISTA la comunicazione del Ministro dell'Università del 19 gennaio 2021 relativa alla programmazione delle modalità di erogazione della didattica alla luce del DPCM 14 gennaio 2021;

VISTA l'ordinanza del Ministero della salute del 29 gennaio 2021 che esclude la Regione Lombardia dalle aree del territorio nazionale in cui si applicano le misure di cui all'art. 2 del DPCM 14 gennaio 2021;

VISTO il D.R. n. 122 del 3 febbraio 2021 con cui è stato esteso lo svolgimento dell'attività didattica a distanza fino al 21 febbraio 2021;

VISTO il D.R. n. 146 del 13 febbraio 2021 con cui è stato esteso lo svolgimento dell'attività didattica a distanza fino al 7 marzo 2021;

VISTA la Delibera del Senato Accademico n. 31 Prot. 48381 del 01 marzo 2021 che approva le linee guida per la ripresa dell'attività didattica parzialmente in presenza a partire dal momento in cui la normativa nazionale e regionale lo consentano;

VISTO il DPCM 2 marzo 2021;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 12 marzo 2021;

VISTO il D.L. 13 marzo 2021, n. 30;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 26 marzo 2021;

VISTO il D.L. 1 aprile 2021, n. 44;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 9 aprile 2021 che prevede il passaggio della Regione Lombardia in zona arancione a partire da lunedì 12 aprile 2021;

SENTITI i Direttori di Dipartimento nell'incontro del 9 aprile 2021;

SENTITI i componenti della Task force per la gestione dell'emergenza nell'incontro del 12 aprile 2021;

RITENUTO pertanto di disporre la ripresa dell'erogazione dell'attività didattica in modalità mista, con l'adozione di tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di tutti coloro che accedono ai locali dell'Università;

## **DECRETA**

per le motivazioni indicate nelle premesse del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate,

da lunedì 19 aprile 2021, fino al 31 luglio 2021 e comunque fino ad eventuali nuove disposizioni normative o regolamentari, le attività didattiche e curriculari di tipo collettivo si svolgono parzialmente in presenza, anche in funzione della ridotta capienza delle aule, proseguendo comunque l'erogazione anche a distanza di tutte le attività didattiche al fine di garantire il diritto allo studio a chi non potrà essere presente, secondo le seguenti modalità e nel rispetto dei seguenti principi generali:

1. distanziamento fisico;
2. rigorosa igiene delle mani e personale;
3. uso costante della mascherina;
4. rigorosa igiene degli ambienti e delle superfici;
5. adeguata aereazione negli ambienti chiusi;
6. disponibilità di un'efficace informazione e comunicazione.

## **Accesso alle sedi e spazi comuni**

Per ogni complesso didattico, devono essere valutati i flussi di entrata ed uscita. L'accesso a ciascuna sede è consentito su base giornaliera, solo a studentesse e studenti in possesso di una prenotazione per una o più lezioni presso la sede o per l'utilizzo di un'aula studio previa rilevazione della temperatura. Le prenotazioni devono essere esibite a richiesta del personale di servizio e/o docente.

L'accesso alle sedi universitarie per motivi diversi, per i quali non è attiva la prenotazione, è consentito previa consegna dell'autocertificazione relativa allo stato di salute.

Apposita segnaletica indica le vie di ingresso e di uscita, regola la corretta circolazione delle persone nonché il corretto posizionamento in aula.

Per ogni aula sono definite la capienza e le modalità di utilizzo, come da segnaletica esposta.

Laddove possibile, gli orari di inizio delle lezioni sono stabiliti in modo da permettere flussi di studenti sfalsati temporalmente.

Le studentesse e gli studenti in possesso dei requisiti di accesso possono muoversi all'interno della sede, osservando i vincoli indicati dalla segnaletica, rispettando le norme di sicurezza, evitando assembramenti nel rispetto del Protocollo di sicurezza (All. 1).

## **Aule**

Nelle aule con posizionamento libero delle sedute degli studenti, le postazioni sono collocate alla distanza minima di un metro. Nelle aule con postazioni fisse la distanza media tra le stesse, non inferiore a 1 m., è preventivamente identificata e le sedute non utilizzabili sono appositamente segnalate.

Alle aule, ed agli spazi universitari aperti agli studenti, si applicano procedure di sanificazione quotidiane, secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "*Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento*" in particolare nella sezione Attività di sanificazione in ambiente chiuso.

Nelle aule deve essere inoltre previsto frequente ricambio d'aria. Il personale di servizio è deputato a verificare l'apertura delle finestre ad ogni cambio di lezione, e comunque non meno di 2 volte al giorno. In ogni aula, e negli spazi comuni, deve essere disponibile un dispensatore di soluzione igienizzante idroalcolica per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in aula, tenendo comunque conto che in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro offre la migliore protezione.

## **Lezioni**

Considerato che la capienza delle aule subisce una drastica riduzione di posti utilizzabili per poter rispettare la distanza minima di un metro tra uno studente e l'altro, la precedenza per le lezioni in presenza viene data alle matricole e alle lezioni dei corsi che prevedono laboratori didattici e/o tirocini, nonché agli insegnamenti che presentano un numero ridotto di studenti, tale da poter facilmente essere accolto nelle aule a disposizione.

Le lezioni sono erogate anche a distanza per garantire le stesse possibilità, in termini di accessibilità e di qualità, sia per gli studenti presenti nelle sedi universitarie, che per coloro impossibilitati ad essere presenti fisicamente (come, per esempio, gli studenti internazionali).

Ogni Consiglio di Corso di Studio adotta una o più modalità tra quelle sotto elencate, anche differenziando singoli insegnamenti e anni di corso:

- lezioni in presenza per l'intera classe,
- lezioni in presenza, che verranno anche teletrasmesse, per gli studenti impossibilitati a raggiungere le sedi universitarie,
- lezioni in presenza, che verranno anche teletrasmesse, per gruppi parziali di studenti delle classi, presenti in contemporanea in diverse aule,
- lezioni in presenza, che verranno anche teletrasmesse, per gruppi parziali di studenti delle classi, garantendo la frequentazione in presenza a turno (giornaliero e/o settimanale),
- lezioni interamente a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona.

Qualora le lezioni siano previste in presenza, è richiesta la presenza fisica del docente in aula anche qualora

le lezioni siano state registrate in precedenza per la successiva trasmissione in modalità asincrona. Gli insegnamenti frequentati da studenti con disabilità e DSA, con segnalazione motivata all'Ufficio Inclusione e Partecipazione, devono essere tenuti in forma blended, assicurando cioè che il docente svolga la lezione anche attraverso le piattaforme di videocollegamento (in modalità sincrona) presenti in Ateneo.

La costruzione dell'orario delle lezioni avviene dunque tenendo in considerazione i seguenti principi:

- capienza delle aule (ridotta al fine di rispettare le distanze minime);
- permanenza nella medesima aula della stessa classe di studenti, al fine di evitare il più possibile spostamenti;
- sfasamento temporale dell'orario di inizio delle lezioni di aule vicine;
- definizione dell'orario garantendo il più possibile continuità di impegno in sede, onde evitare interruzioni orarie, garantendo comunque l'aerazione periodica dei locali;
- possibile estensione dell'orario di apertura delle sedi anche il sabato;
- possibile estensione dell'orario di lezione fino alle ore 19.00.

Le lezioni in presenza devono svolgersi nel rispetto di tutte le condizioni di sicurezza e di distanziamento sociale previste dal Protocollo di sicurezza COVID-19 approvato dall'Ateneo (All. 2).

Ciascun docente mette a disposizione, sulla piattaforma di *e-learning*, tutti gli strumenti didattici e i materiali per consentire la corretta preparazione degli esami, incluse le registrazioni delle lezioni, ove il docente sia d'accordo. L'attività didattica a distanza viene documentata anche ai fini del rispetto dell'obbligo di frequenza.

### **Laboratori**

I laboratori didattici obbligatori sono organizzati nel limite del possibile in presenza nel rispetto delle indicazioni volte a ridurre al minimo il rischio di contagio.

Le attività in presenza devono svolgersi nel rispetto di tutte le condizioni di sicurezza e di distanziamento sociale previste dal Protocollo di sicurezza COVID-19 approvato dall'Ateneo.

### **Esami di profitto**

Gli esami di profitto si svolgono in presenza, nel rispetto dei distanziamenti, della capienza delle aule e del relativo protocollo di sicurezza COVID-19 (All. 3)

Eventuali eccezioni motivate (per esempio, nel caso di esami scritti, per eccessiva numerosità del contingente rispetto alla capienza delle aule disponibili), devono essere autorizzate dal Direttore del Dipartimento di afferenza del corso. In questi casi gli esami si possono svolgere a distanza.

Per consentire di sostenere l'esame a studenti che non possono presentarsi di persona, è consentito lo svolgimento delle prove a distanza, anche non in contemporanea rispetto alle prove in presenza. In questo caso, la deroga è responsabilità della singola commissione d'esame.

Gli studenti con disabilità e DSA possono chiedere, inoltrando la richiesta attraverso l'Ufficio Inclusione e Partecipazione, di svolgere gli esami di profitto a distanza in video collegamento.

Non si esclude la possibilità di consentire l'utilizzo di PC personali per lo svolgimento delle prove in sede. Deve comunque essere assicurata la possibilità di svolgimento dell'esame da remoto per gli studenti, anche internazionali, che si trovino nella condizione di non potersi spostare dal proprio luogo di residenza e/o domicilio.

### **Esami di ammissione ai corsi di studio**

Le prove di ammissione ai corsi di studio sono previste in modalità mista: proseguono in modalità a distanza i test gestiti dal Consorzio CISIA tramite la piattaforma TOLC @CASA. Per gli studenti che segnalano difficoltà a sostenere il test in modalità telematica, è prevista la possibilità di svolgere la prova in aula.

Tutte le altre prove di ammissione sono previste in presenza.

### **Esami di laurea**

Gli esami di laurea si svolgono in presenza, nel rispetto del relativo protocollo di sicurezza. L'accesso di parenti ed amici è ammesso nei limiti del protocollo di prevenzione COVID-19 dell'Università degli Studi

di Brescia (All. 4). Per consentire di sostenere l'esame finale di laurea a studenti che non possono presentarsi di persona per documentati motivi, è consentito lo svolgimento delle prove a distanza, in contemporanea rispetto alle prove in presenza. In questo caso, la deroga è responsabilità della singola commissione di laurea. Gli studenti con disabilità e DSA possono chiedere, motivando la richiesta attraverso l'Ufficio Inclusione e Partecipazione, di svolgere gli esami di laurea a distanza in video collegamento.

### **Laboratori**

Le attività di laboratorio didattico sono consentite in presenza nel rispetto del protocollo di prevenzione COVID-19 dell'Università degli Studi di Brescia (All. 1).

### **Tirocini curriculari ed extracurriculari**

Tirocini si svolgono preferibilmente in modalità mista. Qualora la soluzione mista non sia attuabile, i Consigli di Corso di Studio possono consentirne lo svolgimento in presenza, a condizione che i soggetti ospitanti assicurino l'applicazione dei protocolli di sicurezza e di igiene previsti dalla normativa vigente per il settore, l'attività e il luogo di lavoro dove è esercitata l'esperienza formativa di tirocinio o stage.

Il soggetto ospitante deve fornire:

- la dichiarazione con cui assicura l'applicazione, nei confronti del tirocinante, degli stessi protocolli di sicurezza previsti per i lavoratori;
- copia del Protocollo aziendale di prevenzione COVID-19 di cui il soggetto ospitante si è dotato ovvero delle istruzioni operative di sicurezza eventualmente integrate nel DVR già presente.

Il progetto formativo deve riportare, anche con un *addendum* in caso di proroga, l'obbligo sia per il soggetto ospitante che per il tirocinante, di adottare le misure di sicurezza previste.

In caso si manifestino condizioni che non consentano di rispettare le norme di sicurezza e di igiene, le attività di tirocinio e stage in presenza devono essere sospese.

### **Tirocini dei corsi di studio di aree medica, sanitaria e farmaceutica**

I tirocini si svolgono ordinariamente in presenza a condizione che sia possibile garantire il rispetto delle prescrizioni sanitarie e di sicurezza vigenti. Laddove la frequenza degli studenti nei reparti non sia possibile o non sia opportuna, ciascun Consiglio di Corso di Studio individua modalità alternative (ad es.: discussione di casi clinici, ecc.).

Per quanto riguarda i tirocini di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo e assimilati, l'Ateneo individua le modalità più opportune di espletamento delle attività di tirocinio finalizzate al conseguimento dell'abilitazione, anche con modalità a distanza, purché venga garantito il rispetto degli obiettivi, delle finalità del tirocinio e delle disposizioni in merito alla certificazione della frequenza.

### **Attività dei medici in formazione specialistica**

I corsi per i medici in formazione specialistica si svolgono ordinariamente in presenza, nel rispetto delle specifiche precauzioni previste dalle Aziende ospitanti e delle direttive dei Direttori delle singole scuole.

In particolare:

- la didattica si svolge in presenza, garantendo l'erogazione anche attraverso la teledidattica (così come identificata per gli studenti dei corsi di studio) per coloro che per ragioni organizzative o di causa maggiore non possano essere presenti sul luogo di lavoro;
- gli esami di passaggio e le prove finali si svolgono in presenza assicurando la possibilità di svolgimento dell'esame da remoto per gli studenti che si trovino nella condizione di non potersi spostare dal proprio luogo di residenza e/o domicilio.

### **Corsi di Dottorato di ricerca, master, corsi di perfezionamento/aggiornamento**

Le disposizioni relative alle modalità di svolgimento dell'attività didattica di cui al presente decreto si applicano anche alle attività didattiche dei corsi di dottorato di ricerca, master, corsi di perfezionamento/aggiornamento.

## **Ricevimento studenti**

Ciascun docente garantisce il ricevimento studenti, rispettando l'orario già determinato e pubblicato, da remoto o in presenza assicurando l'applicazione del protocollo di prevenzione COVID-19 dell'Università degli Studi di Brescia.

## **Mobilità Internazionale**

### ***Mobilità incoming***

È consentita la mobilità *incoming* ai fini di studio. È garantita la fruibilità di ogni contenuto formativo anche da remoto, in modalità a distanza. La partecipazione degli studenti *incoming* in mobilità per studio alle attività laboratoriali e/o ai tirocini, che richiedono lo svolgimento dell'attività in presenza, e la mobilità *incoming* per tirocinio (Erasmus *Traineeship incoming*) seguono le regole definite per gli studenti iscritti presso l'Università degli Studi di Brescia.

Agli studenti *incoming* verranno comunicate le norme vigenti al momento del loro arrivo a Brescia relativamente ai comportamenti da adottare per prevenire il contagio (evitare assembramenti, uso obbligatorio o meno di mascherine, distanziamento ecc.).

### ***Mobilità outgoing***

Sono consentite le attività di mobilità internazionale degli studenti in uscita per motivi di studio, tirocinio e tesi all'estero esclusivamente verso gli altri Paesi dell'Unione Europea e i Paesi partecipanti al programma Erasmus+, a condizione che:

- le norme in vigore in Italia e nel Paese di destinazione, le disposizioni del Governo italiano, della Commissione Europea, dell'Agenzia Nazionale Erasmus Plus+ (INDIRE), del MUR e del MAECI, legate alle condizioni sanitarie, consentano la mobilità verso e dai Paesi di destinazione;
- in base alle norme in vigore in Italia e nel Paese di destinazione, alle disposizioni del Governo italiano, della Commissione Europea, dell'Agenzia Nazionale Erasmus Plus+ (INDIRE), del MUR e del MAECI, legate alle condizioni sanitarie, non esistano condizioni ostative note alla permanenza in condizioni di sicurezza nel Paese di destinazione;
- vi sia la volontà formalmente espressa e documentata da parte dell'Ente ospitante di accettare e di consentire la regolare realizzazione della mobilità programmata secondo i propri protocolli di sicurezza.

In alternativa, qualora consentito dal programma di mobilità, è possibile la fruizione di ogni contenuto formativo in remoto, se messo a disposizione dall'università partner.

Agli studenti in partenza spetta l'onere di informarsi sulle modalità di erogazione della didattica presso gli Enti ospitanti e sulle condizioni sanitarie delle località di destinazione e di assumersi gli eventuali rischi di contagio da COVID-19 durante lo svolgimento dell'attività all'estero sollevando l'Università degli Studi di Brescia da ogni responsabilità.

Il competente Settore garantisce tutto il supporto necessario per la riprogrammazione delle partenze e per la gestione delle situazioni particolari di studenti che dovessero rientrare in Italia concludendo anticipatamente la propria esperienza di mobilità.

## **Biblioteche**

Sono attivi, su appuntamento o mediante prenotazione tramite apposita app, i servizi di front office per il prestito librario per gli studenti e per il personale universitario, ed è ammessa la consultazione, su prenotazione, predisponendo misure di distanziamento idonee atte ad evitare il rischio di prossimità e di aggregazione, nel rispetto del "Protocollo condiviso" e successive modifiche e integrazioni.

## **Aule Studio**

Le aule studio sono aperte. Possono essere utilizzate per lo studio individuale, previa prenotazione, qualora non sia previsto il loro utilizzo per l'attività didattica. Il loro utilizzo avviene nel rispetto del "Protocollo

sicurezza”.

### **Visite didattiche**

Le visite didattiche sono sospese.

### **Collaborazioni studentesche 150 ore**

È consentito lo svolgimento delle collaborazioni studentesche, nel rispetto delle condizioni di sicurezza stabilite dal “Protocollo di sicurezza” approvato dall’Ateneo, a condizione che tali attività non siano sostitutive – ai sensi di legge – di quelle che dovrebbero essere rese dal personale strutturato.

I responsabili dei servizi cui sono assegnate le collaborazioni studentesche 150 ore possono consentirne lo svolgimento in modalità assimilabile al *lavoro-agile*, ove le attività stesse siano verificabili e ritenute indifferibili. In caso di esigenze prioritarie legate all’emergenza sanitaria è possibile inoltre prevedere una diversa assegnazione delle collaborazioni studentesche rispetto a quella stabilita inizialmente.

Brescia, data del protocollo

IL RETTORE  
(Prof. Maurizio Tira)

F.to digitalmente ex art. 24 D.Lgs 82/05